

■ **STUDIUM** / La società veneziana da circa 10 anni supporta lo sviluppo delle imprese, nella consulenza di direzione e nella Ricerca&Sviluppo

Un network multidisciplinare per competere

Il team ha creato un ponte che collega i propri consulenti a imprese e professionisti, clienti e fornitori per aumentare le performance



Gli uffici di Studium

Sono le necessità - in termini sia di risorse finanziarie sia produttive - e la progettualità del cliente a determinare il miglior approccio alle strategie per la crescita del business. Ne è sicuro Maurizio Colombo, amministratore unico di Studium, società presente da circa 10 anni nel settore dei servizi a supporto dello sviluppo delle imprese, nella consulenza di direzione e nella Ricerca&Sviluppo. La realtà veneziana applica un approccio multidisciplinare orientato allo sviluppo di network tra imprese e consulenti, basato sulla condivisione di strumenti, progettualità, valori e conoscenze, vero motore della competitività. "Nel corso degli anni abbiamo stabilito solide relazioni con innumerevoli imprese e professionisti, nonché con i loro clienti e fornitori", spiega Maurizio Colombo. "Un approccio che sta dando grandi soddisfazioni, con una crescita sia in termini di progetti diretti che di partner che si collegano al nostro network e con cui stiamo ottenendo risultati importanti ed estrema soddisfazione dei clienti. I nostri consulenti e analisti applicano un metodo sistemico e interdisciplinare, trasversale rispetto alle varie aree funzionali - dettaglia - che inizia con l'ascolto del cliente, l'individuazione dei bisogni e delle esigenze degli imprenditori per poi analizzare il mercato di riferimento ed effettuare un benchmark delle performance aziendali. In questo modo comprendiamo l'organizzazione, i processi e le dinamiche e siamo in grado non solo di proporre

al cliente interventi capaci di risolvere esigenze di breve, medio e lungo periodo, ma specialmente di stimolare l'imprenditore su idee e progetti cui vorrebbe dedicarsi, ma per i quali non ha tempo o risorse. È così che, nel vero senso della parola, cogliamo e, soprattutto, anticipiamo le necessità del cliente", in ambiti che spaziano dalla digitalizzazione del business alla ricerca e sviluppo software, dal marketing e le vendite alla finanza aziendale e agevolata, dalla compliance e i modelli di management allo sviluppo e gestione strategica d'impresa, dalle risorse umane alla gestione per processi e la gestione della produzione e dei materiali. Vero valore aggiunto di Studium non è solo la capacità di risolvere un problema operativo, quanto quello di proporre strumenti di finanza agevolata, ovvero "interventi regolati da specifica normativa che possano finanziare attività di ricerca, investimenti e sviluppo e derivanti da fonti quali Comunità Europea, Governo Italiano, Regioni o Province, Comuni e Camere di Commercio", spiega Francesca Galasso, responsabile business unit finanza agevolata di Studium. "Gli interventi a sostegno di specifici programmi sono erogati sotto forma di contributi a fondo perduto, agevolazioni fiscali, crediti di imposta, contributi in conto interessi o finanziamenti a tasso agevolato", specifica. Innovazione, formazione, R&D sono at-

tività sempre più costose per un'azienda. Trovare adeguati finanziamenti può quindi incentivare gli imprenditori nello sviluppo del business. In questo senso il lavoro degli esperti di Studium non si limita a suggerire, davanti da un precisa richiesta del cliente, un possibile finanziamento, ma spesso, anzi, il processo avviene in senso inverso. Per esempio, "sappiamo che sovente l'obiettivo di un cliente può essere quello di aumentare le vendite e sappiamo che per farlo la pubblicità è uno dei mezzi possibili. Per cui suggeriremo l'opzione all'imprenditore, spiegando che il Governo mette a disposizione un bonus pubblicità, i cui dettagli, tra l'altro, sono stati definiti proprio in questi

Bonus innovazione di prodotto e di processo

Sebbene oggi lo si connota all'Industria 4.0, il bonus sull'Innovazione di Prodotto e l'Innovazione di Processo risale al 2013 (disciplinato dal decreto legge n.145 del 23/12/2013, convertito con modificazioni dalla legge n.9 del 21/02/2014 e successivamente dalla n.190 del 23/12/2014). Il provvedimento, emanato dal ministro dell'Economia e delle Finanze con il ministro dello Sviluppo Economico, stabilisce che tutte le imprese che investono in R&S (prodotti, servizi e processi) tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2020 possano beneficiare del relativo credito di imposta.

Il beneficio effettivo per le aziende è importante: il bonus prevede -50% sul personale dipendente dell'impresa e/o collaboratore esterno impiegato in tali attività; su contratti di R&S con enti qualificati quali università e organismi di ricerca; sull'ammortamento di strumentazioni e attrezzature di laboratorio; su competenze acquisite da tecnici specialisti iscritti ove previsto agli Ordini professionali.

"Le aziende che vogliono usufruire del credito di imposta in R&S - spiega Francesca Galasso, responsabile business unit finanza agevolata di Studium - non devono presentare nessuna documentazione preliminare, ma saranno sottoposte a controllo da parte di un revisore.

A seguito della certificazione rilasciata dal revisore, le aziende potranno usufruire direttamente del credito di imposta con modello F24. Si tratta - conclude Galasso - di un dettaglio interessante, perché spesso la compilazione di una modulistica complessa costituisce una barriera in ingresso per gli imprenditori, un deterrente che limita la possibilità per l'impresa di investire ed essere più competitiva".

giorni. In aggiunta - prosegue - a partner e clienti forniamo un servizio gratuito di monitoraggio e informazione su bandi e strumenti di finanza agevolata attivi. L'informazione è costante, ovvero quo-

tidianamente analizziamo e raccogliamo i nuovi bandi e le agevolazioni pubblicate dalle diverse fonti e le trasmettiamo via mail ai clienti, così che possano valutare eventuali nuove opportunità.

Da poco - aggiunge la responsabile - abbiamo sviluppato una piattaforma dedicata, che riassume i bandi aperti, con il dettaglio della Regione di pertinenza e l'ambito di attività, e a cui il cliente può accedere in qualsiasi momento". Nell'ambito connesso all'Industria 4.0 esistono soluzioni come l'Iper Ammortamento, il Super Ammortamento, la Nuova Sabatini, il voucher digitalizzazione, il bonus sull'Innovazione di Prodotto e l'Innovazione di Processo. "tutti strumenti che le aziende hanno a disposizione e relativamente ai quali elaboriamo analisi gratuite del piano di investimenti e di finanziamento per trarre il massimo beneficio", afferma Francesca Galasso. La consulenza si estende all'analisi delle necessità finanziarie legate all'innovazione e all'identificazione delle migliori fonti di finanza agevolata a livello locale, nazionale e comunitario, oltre che alla redazione della documentazione necessaria per accedere alle agevolazioni, alla gestione dei progetti e alla loro rendicontazione tecnica ed economica. "Con questi servizi rendiamo disponibile al cliente l'investimento migliore e, soprattutto, rendiamo chiari i benefici che può ottenere attivando l'investimento in un determinato periodo piuttosto che in un altro", conclude Galasso.

Assistenza per il voucher digitalizzazione

Hardware, software, opere infrastrutturali e installazione di apparati per la connettività a banda larga/ultralarga, digitalizzazione dei processi aziendali, organizzazione e modernizzazione del lavoro, partecipazione a corsi di formazione e formazione qualificata strettamente connessa alla digitalizzazione. Sono queste le spese che rientrano nel voucher digitalizzazione, gestito dal ministero dello Sviluppo Economico, ma ripartito su base regionale e al quale possono accedere tutte le Pmi (tranne i settori della pesca, acquacoltura, produzione primaria e trasformazione di prodotti agricoli, attività connesse all'export) e i liberi professionisti che svolgono l'attività in forma di impresa, presentando domanda dal 30 gennaio al 9 febbraio. "Sono tanti anni che le aziende aspettano il voucher sulla digitalizzazione", commenta Francesca Galasso, responsabile business unit finanza agevolata di Studium. "Per questa ragione, ma anche perché le risorse saranno suddivise in proporzione al numero di richieste presentate - e quindi il contributo potrà variare notevolmente tra un Regione e l'altra - mettiamo gratuitamente a disposizione un servizio di assistenza ai clienti per redarre la documentazione necessaria, coerentemente - conclude - alla missione che ci caratterizza: offrire un servizio".



Maurizio Colombo, amministratore unico di Studium e Francesca Galasso, responsabile business unit finanza agevolata di Studium